



DSU TOSCANA

**AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO TOSCANA**

**SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA
PER LA VERIFICA DELLA VULNERABILITA' SISMICA
DELLA R.U. FONTEBRANDA - SIENA**

DUVRI

allegato

6

IL RUP

maggio 2019

PARTE 1 – INFORMAZIONI GENERALI

AZIENDA	DSU TOSCANA
SEDE LEGALE	VIALE GRAMSCI 36, FIRENZE

FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO

DATORE DI LAVORO	MAGDA BELTRAMI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ORNELLA FANTONI
MEDICO COMPETENTE	PRIMO LENZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI DELLA SICUREZZA	ALESSANDRO CECCARELLI

PARTE 2 --STRUTTURA OGGETTO DELL'APPALTO

RESIDENZA UNIVERSITARIA	"FONTEBRANDA"
INDIRIZZO	VIA FONTEBRANDA 43 - SIENA
TIPO DI ATTIVITA'	RICETTIVA
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA	<ul style="list-style-type: none">- 4 piani fuori terra, oltre il piano seminterrato- n. 63 posti (capacità ricettiva) dislocati in:<ul style="list-style-type: none">• n. 23 camere doppie• n. 17 camere singole- piano seminterrato: centrale termica;- P.T: aree funzionali presenti:<ul style="list-style-type: none">• portineria;• sala studio;• depositi bagagli;• camere;• cucina;• lavanderia;• centrali tecniche (idrica, antincendio, locale deposito idrico);- 1° P: aree funzionali presenti:<ul style="list-style-type: none">• soggiorno;• sala tv;• camere;• cucina;- 2° P: aree funzionali presenti:<ul style="list-style-type: none">• soggiorno;• soppalco sala studio;• camere;• cucina;• guardaroba;- 3°P: aree funzionali presenti<ul style="list-style-type: none">• camere;

PERSONALE DI RIFERIMENTO	
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE	da nominare
ADDETTI EMERGENZA della RU	portiere di turno

PARTE 3 – DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

3a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

zona intervento	totalità dei locali dell'edificio della RU
------------------------	--

3b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Rilievo di tipo geometrico-strutturale, caratterizzazione meccanica dei materiali e dei suoli, verifica stabilità geomorfologica	<ul style="list-style-type: none">• delimitazione delle aree di cantiere;• installazione di ponteggi e/o trabattelli;• rimozione di intonaco;• taglio di porzioni di muratura;• rimozione del copriferro travi/pilastrini;• prelievo di parti di armatura;• carotaggio di strutture in c.a.;• ripristini murari e strutturali;• sondaggi geognostici nel terreno per esecuzione di prove penetrometriche;
--	---

PARTE 4 – RISCHI PRESENTI NELL'EDIFICIO

Come risulta dal documento di valutazione dei rischi (DVR) in data 12.12.2013, il rischio incendio è classificato come MEDIO.

I pericoli presenti nell'edificio sono costituiti dai seguenti locali a rischio specifico:

- centrale termica (piano seminterrato con accesso separato da via Fontebranda);
- depositi bagagli;
- guardaroba 2°P;
- cucine.

Si riportano nella tabella che segue le sostanze combustibili e/o infiammabili presenti, le sorgenti di calore costituenti fonte di possibile innesco e le misure di sicurezza presenti:

LOCALI	SOSTANZE COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI	SORGENTI DI CALORE E/O INNESCO	MISURE DI SICUREZZA PRESENTI
portineria	materiali cartacei, arredi lignei, imbottiti quadri elettrici	impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none">• impianti di estinzione• impianto rivelazione incendi
depositi bagagli	materiali plastici tessili e lignei		<ul style="list-style-type: none">• impianti di estinzione al piano• impianto rivelazione incendi
guardaroba	materiali tessili materassi		<ul style="list-style-type: none">• impianti di estinzione al piano• impianto rivelazione incendi• compartimentazione (da completare)
lavanderia stireria	sostanze infiammabili sostanze comburenti	macchine lavatrici ferro da stiro	<ul style="list-style-type: none">• impianti di estinzione al piano• impianto rivelazione incendi• compartimentazione
cucine	arredi lignei	piastre elettriche	<ul style="list-style-type: none">• impianti di estinzione al piano• impianto rivelazione incendi
stanze	materiali cartacei e tessili arredi lignei, materassi		<ul style="list-style-type: none">• impianti di estinzione al piano• impianto rivelazione incendi
tutti i locali della RU	(vedi sopra)	impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none">• verifica biennale impianto di terra• verifica periodica
centrale termica con accesso esterno	gas metano	caldaia	<ul style="list-style-type: none">• impianti di estinzione• impianto rivelazione gas• compartimentazione• manutenzione periodica

Non sono presenti nell'edificio, oltre al rischio incendio, altri rischi che possono ripercuotersi sugli interventi oggetto dell'appalto, come risulta dal documento di valutazione dei rischi in data 12.12.2013 (che individua il rischio videoterminali e il rischio stress lavoro correlato).

PARTE 5– NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA

A termini dell'Art. 26 D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs 3 agosto 2009 si forniscono informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di prevenzione:

si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione adottate nella struttura:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.

Misure di protezione attiva:

la protezione attiva dell'edificio è costituita da:

A. impianto fisso di estinzione: composto da:

- a) idranti a cassetta UNI 45: n. 9 idranti così dislocati:
 - piano seminterrato: n. 1 idrante (fuori della porta di accesso);
 - P.T.: n. 4 idranti;
 - 1°P: n. 2 idranti;
 - 2°P: n. 2 idranti;
- b) gruppo di pressurizzazione: marca Idrorame installato in centrale antincendio al P.T.;
- c) alimentazione: deposito idrico costituito da vasca in c.a. posta al P.T., in locale adiacente alla centrale antincendio;

B. estintori: n. 18 estintori delle seguenti caratteristiche:

- a) a polvere polivalente ABC da 6 kg: n. 14 così dislocati:
 - piano seminterrato: n. 1 estintore;
 - P.T.: n. 3 estintori;
 - 1°P: n. 3 estintori;
 - 2°P: n. 5 estintori;
 - 3°P: n. 2 estintori;
- b) a CO2 da 5 kg: n. 4 così dislocati:
 - piano seminterrato: n. 1 estintore;
 - P.T.: n. 3 estintori;

C. impianto di rivelazione incendio e di segnalazione e allarme: composto da:

- a) rivelatori di fumo: n. 74 così dislocati:
 - piano seminterrato: n. 1;
 - P.T.: n. 14;
 - 1°P: n. 21;
 - 2°P: n. 29;
 - 3°P: n. 9;
- b) pulsanti manuali di allarme: n. 7 così dislocati:
 - P.T.: n. 3;
 - 1°P: n. 2;

- 2°P: n. 2;
- c) pannelli di segnalazione ottico/acustica: n. 7 così dislocati:
- P.T.: n. 3;
 - 1°P: n. 2;
 - 2°P: n. 2;
- d) centralina di rivelazione: posta al P.T. nelle immediate vicinanze della portineria.

Procedure d'emergenza adottate

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti gli occupanti l'edificio sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità.

L'edificio dispone di piano di emergenza e planimetrie indicanti le vie di esodo, le uscite di sicurezza e le cassette del pronto soccorso.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza.

È vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

ENTE PREPOSTO	CONTATTO
Corpo Vigili del Fuoco INCENDIO – ALLAGAMENTI- CALAMITA' NATURALI	115
CARABINIERI – POLIZIA ORDINE PUBBLICO	112/113
EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	118

La squadra di emergenza aziendale è composta dal solo portiere, presente nelle ore diurne (copertura del servizio 12 ore).

Per le altre informazioni si rimanda al piano di emergenza in data 26.03.2019 e alle planimetrie con la dislocazione degli impianti di protezione attiva.

PARTE 6– VERIFICA ATTIVITA' INTERFERENZIALI

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività della RU e quelle dell'affidatario sono da considerarsi a contatto rischioso per cui sono state definite le misure di prevenzione e i relativi costi della sicurezza, che non sono soggetti a ribasso d'asta, di seguito illustrati:

6a) interferenze:

esistono le seguenti interferenze con l'attività della RU:

- entrata/uscita studenti;
- passaggio lavoratori (portieri);
- presenza studenti nei locali interessati dagli interventi;
- passaggio addetti ditta di manutenzione e/o fornitori;

6b) misure di prevenzione:

le misure di prevenzione contro i rischi da interferenza sono le seguenti:

- programmazione concordata con la stazione appaltante degli interventi per monitorare e riorganizzare la presenza del personale, degli studenti e di eventuali altri fornitori, nei locali oggetto degli interventi;
- delimitazione dell'area di cantiere (fettuccia bianca con strisce trasversali rosse);
- segnalazione dell'area di cantiere (segnaletica di sicurezza relativa a specifici rischi connessi all'attività quale rumore, polveri, ecc.);
- protezione e delimitazione con teli delle aree soggette ad interventi edili invasivi per contenere lo spandimento della polvere;
- rilievo del passaggio degli impianti in modo da evitare che vengano accidentalmente interessati dalle indagini invasive oggetto degli interventi di appalto;
- rimozione di attrezzi di lavoro, scale e ponteggi al termine di ogni giornata lavorativa;
- informazione dei lavoratori;
- pulizia dei locali interessati dai lavori a fine giornata e a lavori terminati;

- riunioni di coordinamento tra il direttore dell'esecuzione, il responsabile della gestione della RU, l'RSPP e l'affidatario dei lavori;

6c) prescrizioni e disposizioni:

L'affidatario dovrà rispettare le seguenti prescrizioni e disposizioni:

- disattivare temporaneamente gli impianti che possono essere interessati, anche in maniera indiretta, dalle indagini invasive premurandosi di darne comunicazione al direttore operativo;
- garantire sempre sgombre le vie di accesso a eventuali mezzi di soccorso, nonché le uscite stesse della struttura;
- utilizzo di componenti, apparecchi elettrici e macchine conformi alla "Direttiva macchine", marcati CE, in buono stato di conservazione, dotati di tutti i dispositivi atti a ridurre il rumore e della documentazione del costruttore che lo certifica, nonché dotati di libretto di uso e manutenzione;
- verificare la compatibilità fra la potenza di assorbimento dell'apparecchio utilizzato e quella del quadro di allacciamento;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con la stazione appaltante;
- delimitare il cantiere e segnalarlo come previsto al precedente punto 6b);
- rimuovere gli attrezzi di lavoro, le scale e i ponteggi al termine di ogni giornata lavorativa come previsto al precedente punto 6b);
- rimuovere e smaltire il materiale di risulta;
- dotarsi dei necessari DPI e seguire le procedure di sicurezza previste dal proprio POS;
- dotare i propri operai di tesserino di riconoscimento esposto sulla divisa di lavoro;
- comunicare tempestivamente alla portineria della RU e al direttore dell'esecuzione qualsiasi anomalia riscontrata e/o prodotta;
- prendere visione e seguire le procedure di emergenza dettagliate nel "piano di emergenza" in data 26.03.2019;
- compilare e firmare il registro delle manutenzioni e dei controlli per ogni giornata di lavoro, messo a disposizione dal direttore dell'esecuzione all'interno della RU.

L'affidatario potrà utilizzare i servizi igienici della RU.

Per contatti con la portineria il numero telefonico è 0577.760600.

6d) costi della sicurezza:

i costi della sicurezza per mettere in atto le misure di prevenzione dai rischi interferenziali sopra esposti sono stimati nel 4% dell'importo del servizio (ved. elaborato "Calcolo del corrispettivo"), pari a 685,98 €, non soggetti a ribasso d'asta, che trovano corrispondenza nel dettaglio analitico che segue:

N.	RIF. PREZZIARIO REGIONALE - SIENA	VOCE	U.M.	QUANTITA'	PREZZO (€)	IMPORTO (€)
01	TOS19_17.P05.001.004	transenna modulare in ferro zincato, dim. 200xh110 cm	cad.	2	36,225	72,45
02	TOS19_17.N07.002.015	noleggior segnaletica cantieristica di divieto, obbligo, pericolo, sicurezza da parete, in alluminio, distanza di lettura 4 m	cad.	3	28,75	86,25
03	/ (NP01)	soprapprezzo per segnaletica di cui sopra per cartelli fotoluminescenti, distanza di lettura 10 m	cad.	3	14,00	42,00
04	/ (NP02)	segregazione con teli di polietilene	m ²	50	2,33	116,50
05	/ (NP03)	nastri segnaletici (banda bianco/rossa)	m	100	0,40	40,00
06	TOS19_17.S08.003.001	controllo luoghi e attrezzature per efficace attuazione dei piani di emergenza durante l'esecuzione dei lavori	ora	4	31,818	127,27
07	TOS19_17.S08.002.002	assemblea periodica/riunione di coordinamento	ora	4	50,00	200,00
08	/	arrotondamento	a corpo		1,51	1,51
TOTALE						685,98

Una volta esaminato il POS dell'affidatario, nonché ricevuto il cronoprogramma degli interventi e l'elaborato illustrativo della campagna di saggi e ripristini, il presente computo analitico dei costi della sicurezza potrebbe subire variazioni.

Data: maggio 2019

il datore di lavoro
dott.ssa Magda Beltrami

Da restituire alla stazione appaltante, sottoscritto per presa visione e accettazione

Luogo e data

timbro e firma affidatario

.....

PARTE 7 - ATTIVITÀ SVOLTA DALL’AFFIDATARIO

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività svolte nella struttura interessata dal contratto La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
NOTE	

Allegati:

- Cronoprogramma delle attività
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data

timbro e firma

.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)
(da allegare alla parte 7 del DUVRI nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a nato il a
..... cod.fisc. residente in
via n. munito di documento d'identità valido (che si allega
in copia) n. rilasciato da il
..... in qualità di Legale Rappresentante della ditta
..... con sede legale posta in via/piazza
..... n. del comune di in provincia di
..... P. I.V.A. n. C.F.:
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76,
dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente ditta risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine oppure che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- di aver preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti gli interventi, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di aver ricevuto, condiviso e concordato le misure di sicurezza contenute nel DUVRI in data maggio 2019 redatto dal datore di lavoro committente;
- di rispettare tutte le misure specifiche concordate e coordinate unitamente alle disposizioni legislative e prescrizioni normative;
- che tutte le informazioni ricevute sono state oggetto di formazione specifica nei confronti del proprio personale;
- che tutte le macchine ed attrezzature utilizzate, sia di proprietà che a noleggio, sono rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa vigente;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data

timbro e firma

allegata fotocopia non autenticata del documento di identità del dichiarante

**AZIENDA REGIONALE PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**

9

sede legale

Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze
www.dsu.toscana.it – info@dsu.toscana.it
C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484